

**MONTECCHIO MAGGIORE** Si sono conclusi i lavori al complesso post-palladiano progettato da Giorgio Massari. Erano iniziati nel 2008

# Dal parco ai rustici restaurata Villa Cordellina

Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore - un esempio significativo di architettura post-palladiana del vicentino - si mostra nella sua nuova veste dopo l'importante restauro, voluto dalla Provincia, iniziato nel 2008 e ultimato lo scorso anno.

Il complesso, progettato da Giorgio Massari nel XVIII secolo e sottoposto a vincolo storico architettonico, si articola nel corpo principale della villa e nelle sue adiacenze, foresteria, scuderie e rustici; a sud si estende il giardino.

Il restauro ha interessato il parco e l'accesso carraio, ma in modo più significativo i rustici, il cui recupero storico e architettonico ha permesso la creazione di una zona più viva e fruibile dal pubblico. È stata realizzata una corte rustica contemporanea con annesso un centro di degustazione enologica e un museo della "cultura materiale" del vino con relativi uffici, spazi studio, biblioteca, ristorante e sala convegni.

L'Amministrazione provinciale ha voluto così essere sensibile verso la realtà contadina e le aziende vinicole della zona, che potranno vedere in queste nuove destinazioni un importante punto di riferimento.

Il progetto, insieme con la direzione dei lavori, è stato affidato all'architetto Cesare Feiffer di Venezia e al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con capogruppo l'architetto Carlo Compastella.

L'intervento, oltre che dalla Provincia, è stato finanziato dalla Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona e **dall'Istituto Regionale Ville Venete.**

## Il restauro del parco

Il progetto ha interessato la sistemazione a verde del fondo agricolo posto verso Montecchio, con lo scopo di renderlo di stretta pertinenza della Villa. Il nuovo parco si può attraversare utilizzando i percorsi ispirati alle forme tradizionali esistenti, oppure muovendosi liberamente nel prato tra gli spazi verdi ed alberati.

Per quanto riguarda il confine nord, è stato inserito un filare di carpini bianchi, che offrono una continuità visiva con i colli retrostanti e, con l'andar del tempo, creeranno una separazione con gli edifici attigui.

Nel lato ovest è stato realizzato un accesso carraio da via Lombardi, mediante l'apertura di un varco nella muratura, mentre il confine con il terreno adiacente è stato delimitato da un muretto con recinzione mascherato da una siepe di ligustro.

## Il restauro dei rustici

Il restauro ha dato la possibilità di creare una zona indipendente dal resto della villa - dove hanno sede il museo e le attività commerciali - facilitandone così l'utilizzo di carattere culturale e informativo in giorni e fasce orarie diversificate.

L'intervento di restauro mira a conservare il manufatto storico e tutte le scelte progettuali sono

state impostate su criteri di rispetto degli spazi, delle tipologie, dei materiali, delle tecniche costruttive esistenti, valorizzando il carattere, l'atmosfera rurale del complesso.

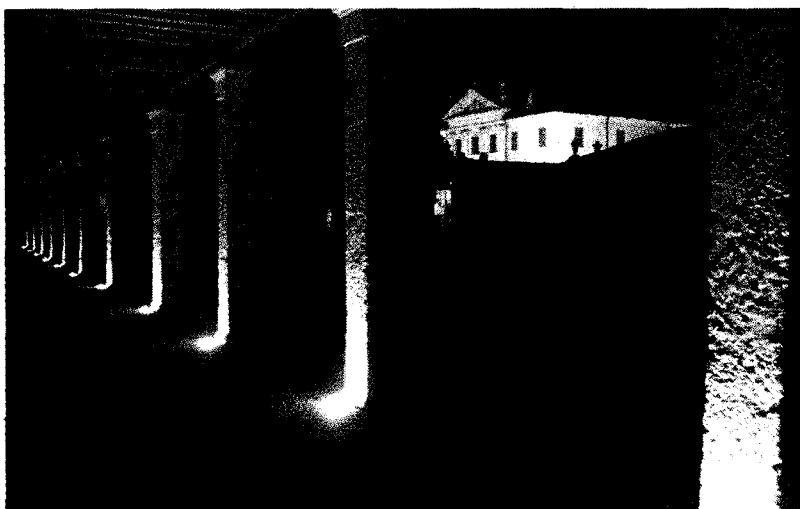
Particolare attenzione è stata riservata alla scelta dei materiali, infatti, dove non è stato possibile completare il restauro su elementi esistenti, si sono utilizzati i materiali di poco impatto visivo. Gli interventi hanno riguardato le murature, sulle quali si sono risolti i problemi di muffe e di cedimenti e la volta a botte della vinea che è stata riportata a vista, inserendo, dove necessario rinforzi in fibra di carbonio.

Per gli intonaci sia interni che esterni si è scelto un intonaco in calce naturale in modo da ricreare l'effetto di vissuto, di storico. Le travi del solaio nel primo piano dell'edificio nord sono state per lo più recuperate, mentre quelle eccessivamente rovinate sono state sostituite con altre nuove della stessa dimensione.

Anche tutti i pilastri del portico e i vari elementi in pietra sono stati sistemati con prodotti speciali in grado di mantenerne inalterata la bellezza originaria.

I nuovi elementi sono stati costruiti in ferro, legno e vetro, come l'ala a ovest ampliata verso la corte, per rendere più capiente la struttura destinata al ristorante, che è stata delimitata da una parete a vetrata progettata in riferimento alla ritmica dei pilastri esterni.

**Elisa Pilati**



**Villa Cordellina Lombardi** (foto di Annabianca Compostella)

**Restauro**  
SPAZIO

**Dal pavor ai rustici**  
restaurata Villa Cordellina

**FORCHIMICA**  
IMPIANTI TECNOLOGICI  
RISCALDAMENTO - RAFFRESCAMENTO  
CLIMATIZZAZIONE - CLIMATIZZAZIONE  
COPERTURE A BOMBE  
CALDAIE MOTORI TURBINE  
E GASIFICATORI

**bon impianti**  
IMPIANTI ELETTRICI  
CIVILI  
E INDUSTRIALI